

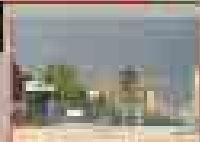
4 PAG. 13



Rinviate le assunzioni
POLITICA AFRAGOLA

CHIUDE LA
MONTEFIBRE
ATTUALITÀ

PAG. 8



Una riforma sconosciuta

Parte la riforma della scuola. Gli operatori del comparto in agitazione. Denunciano la scarsa informazione in merito alla "rivoluzione" che cambierà radicalmente le nostre scuole. Opinioni a confronto.

Asse Mediano

Quindicinale di attualità, politica,
informazione e cultura



Direttore Responsabile: Tommaso Travaglino



Condirettore: Orlando Tarallo



Caporedattore: Alessandro Salzano



Redattori: Luigi Piccirilli, Giuseppe Giacco, Vincenzo De Rosa, Andrea Romano



Biagio Feliciello, Maurizio Piscitelli, Gianluca Tozzi, Carla Basso



Impaginazione e grafica: Giovanni Liardi

Redazione, amministrazione e preparazione
via M.R. Imbriani, 5 - Afragola - NA
Tel. 0818516331 - 328.3773787
Email: assemediano@email.it

Editore: Aldebaran onlus

Stampato presso la tipografia
Grafica Sud s.r.l. - Casalnuovo - NA -

Anno 1 numero 1
Autorizzazione del Tribunale di Napoli, n°12 del 11/02/2004

Per comunicazioni alla redazione
(notizie, eventi, auguri e altro)
puoi inviare una e-mail a:
assemediano@email.it
info@tgnews24.it
Fax: 0818516331
Cell: 328.3773787

Calzature e Pelletterie



By MAX S.A.S



di Massimo Castagna

Via Nazionale delle Puglie, 178 - Casalnuovo - NA
Tel. 0815224558

Arredamenti



MICHELE DE ROSA

Esclusivista

Via dell'Indipendenza s.s 87 Km 9 Afragola (NA) Tel. 0818525665

Vecchia Cucina
FORTI CARATTERI

L.L.E.A.S.



LIFE LEARNING ASSOCIATION

Ente di Formazione Professionale

Vico delle Ginestre, 24
Casalnuovo - Napoli
Tel. 0818429630

Ogni 15 giorni, **11.000 copie**
a distribuzione gratuita,
9 comuni dell'area nord, nord-est di Napoli,
40.000 lettori,
presente su **internet** all'indirizzo
www.tgnews24.it

Per preventivi pubblicitari:
cell: 328.3773787

SUL SITO WWW.TGNEWS24.IT GLI APPROFONDIMENTI: I LABORATORI, LA CONDOTTA E ALTRO ...

La riforma della scuola, giuridicamente concretizzata nella Legge "quadro" 53 del 2003, con i relativi decreti legislativi in parte già emanati dal governo, è ormai realtà.

E' la prima riforma della scuola organica e sistemica dopo quella "Gentile" del 1923 e non è assolutamente semplice, in poche righe, tentare di affrontare l'argomento in maniera scientifica e sistematica, anche perché, in barba alla urgenza della sua entrata in vigore (il primo settembre 2004 parte la scuola elementare oggi primaria e la scuola media, oggi secondaria inferiore), è una riforma complessa, articolata ed ancora in fieri.

Sta di fatto che tante sono le cose che cambieranno della scuola che conosciamo, incominciando dall'architettura del sistema scolastico (vedi lo schema in figura sotto).

Un sistema che oltre a prevedere la possibilità dell'ingresso a scuola con l'anticipo di sei mesi (iscrizioni anticipate alla scuola dell'infanzia e a quella primaria), si articola in quattro tappe: scuola dell'infanzia; ciclo primario (comprendente la elementare e la media); ciclo secondario (che si biforca nel sistema degli 8 licei che dà l'accesso all'università e in quello della formazione professionale a gestione regionale, che offre diversi gradi di "qualifica professionale" per l'accesso al mondo del lavoro). Il quarto segmento è la formazione universitaria, 3 anni + 2 per la laurea specialistica.

Eppure almeno due i nodi problematici che immediatamente fanno capolino. In prima istanza una scarsissima informazione degli operatori della scuola e in particolare dei docenti, attori co-protagonisti del processo educativo ed elementi strategici della concreta realizzazione della riforma stessa. In merito i docenti denunciano la mancata rea-

UNA RIFORMA SCONOSCIUTA

PARTE LA RIFORMA DELLA SCUOLA. GLI OPERATORI DEL COMPARTO IN AGITAZIONE. DENUNCIANO LA SCARSA INFORMAZIONE IN MERITO ALLA "RIVOLUZIONE" CHE CAMBIERÀ RADICALMENTE LE NOSTRE SCUOLE. OPINIONI A CONFRONTO.

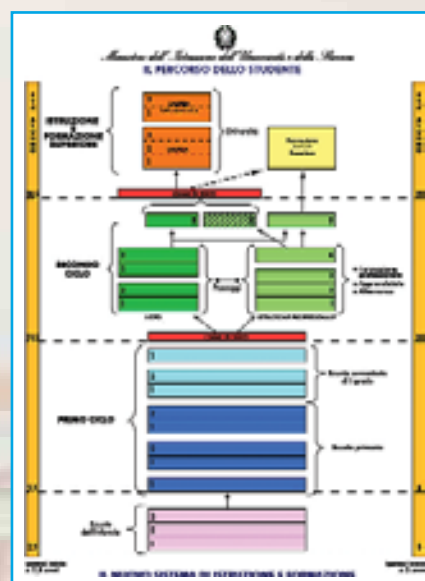
lizzazione del piano nazionale di aggiornamento e formazione previsto dalle "Linee Guida".

In secondo luogo una sensazione che pervade un po' tutti gli operatori della scuola, soprattutto quelli che lavorano nelle scuole delle nostre città e del sud Italia in particolare: "Questa - si dice negli ambienti scolastici - è una riforma che *puzza di utopia*". Come si possono mai realizzare, solo per portare un esempio, *piani personalizzati di studio* con classi di trenta alunni?

Nei box che seguono sono indicati diversi elementi di novità del disegno della nuova scuola. Si tratta comunque di elementi che, presi isolatamente, non rendono giustizia ad un disegno che, condannato o condiviso, fa della coesione e della organicità il suo *leit-motiv*.

Sul sito www.tgnews24.it uno speciale con diversi approfondimenti, molti materiali e studi sulla riforma (ad es. come si compila il *portfolio*, una scheda che chiarisce il nuovo orario della scuola media) e numerosi esempi

sulla concreta trasformazione della scuola.



L'Anticipo

I genitori possono scegliere di iscrivere alla frequenza nella scuola dell'infanzia e nella prima classe della scuola primaria bambine e bambini che compiono tre e sei anni entro il mese di febbraio dell'a.s. in corso. Le istituzioni scolastiche offrono questa opportunità nel rispetto dei vincoli stabiliti dagli enti locali. Decidendo in autonomia per l'anticipo, i genitori danno risposta a una loro esigenza o aspettativa, mettono in gioco la personale responsabilità educativa e diventano co-protagonisti e non semplici "utenti" dei processi formativi dei figli.

Piani di Studio Personalizzati

Una delle note più caratteristiche della riforma del sistema di istruzione e di formazione si concentra sulla teoria e sulla pratica dei Piani di Studio Personalizzati. I docenti delle istituzioni scolastiche, rispettando la natura e le caratteristiche di ogni grado di scuola, sono tenuti, così dispongono le Indicazioni Nazionali, a trasformare gli "obiettivi generali del processo educativo" e gli "obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli allievi" in Unità di apprendimento caratterizzate da obiettivi formativi adatti e significativi per i singoli allievi che si affidano al loro peculiare servizio educativo, e volti a garantire la trasformazione delle capacità di ciascuno in reali e documentate competenze.

Il Tutor

Il nuovo quadro riformatore prevede l'introduzione della figura del docente coordinatore-tutor per l'intera durata del sistema educativo di istruzione e di formazione. Questa figura si caratterizza per lo svolgimento di tre funzioni: a) Coordinamento pedagogico b) Tutorato pedagogico c) Documentazione pedagogica. Tra gli insegnanti, allora, ce ne sarà uno che sarà particolarmente al servizio della crescita dell'alunno. È il "tutor" che ogni alunno avrà per tutto il percorso specifico di quel ciclo. A lui si potranno chiedere consigli, aiuterà a scegliere le attività educative e didattiche e a progettare un Piano di studio personalizzato adatto a ogni alunno; compilerà con l'alunno il Portfolio delle competenze personali.

L'INTERVENTO DELL'ASSESSORE ALL'ISTRUZIONE A. MANNA



Il compito è costruire la nuova scuola

L'attribuzione alle scuole della 'personalità' e della 'autonomia' è un processo che non poteva non culminare nel disegno di riforma della scuola concretizzatosi nella legge 53 del 2003. Questa schiude vastissimi orizzonti potenziali, libera il docente dall'atto formale e dal vincolo del programma.

Eppure il cantiere aperto del processo di riforma della scuola rischia di creare più problemi di quanti sembra voler risolvere. Dire che la riforma *si costruisce* ha senso se si dice chi deve attivare questo processo aperto di costruzione, che deve arrivare a coinvolgere l'intera comunità scolastica: compresi gli alunni.

E allora l'asse della riflessione si sposta sulle implicazioni, le conseguenze, l'evoluzione e il valore che assume il ruolo del docente nella stessa 'riforma'.

Si dà troppo spesso per scontato, a mio avviso, che nelle scuole italiane e specialmente in quelle napoletane vi sia una solida volontà di comprendere le novità dell'innovazione e una forte motivazione a 'capire' per 'fare' e che la riforma e l'innovazione sia accettata quasi 'meccanicamente' e di buon grado.

Purtroppo non credo che sia sempre così. Non si tratta esclusivamente della 'secolare' questione della formazione dei docenti, concepita e affrontata come (sic) lo si è fatto finora. La questione va ben oltre e trascende la dimensione 'orizzontale' in cui è stata per troppo tempo relegata, toccando, prepotente, la dimensione etico-motivazionale dei docenti stessi. E' l'essere, oltre al sapere ed al saper fare, che chiama in causa la persona, la quale ha bisogno di dimensioni e di universi nei quali agire e nei quali attribuire senso e significato al suo fare.

Più del come, allora, interessa il 'perché'. In questo la genialità, l'originalità e la svolta di questo iter formativo che parte dagli operatori per come sono e per quel che sono, per giungere alla scuola non più martire ma soggetto e protagonista indiscussa del cambiamento, in un percorso che evoca la persona reale, tremendamente reale, redenta da atteggiamenti di rassegnazione.

La scuola vera è fatta da chi vi lavora. E da chi vi lavora deve partire il processo di riforma a vari livelli così come invocata giuridicamente dalla legge Moratti, nella



quale la 'condivisione' assume una funzione strategica. Autonomia e riforma 'culturale' della scuola, allora, tanto più sostanziale quanto più essa sarà capace di inserire l'alunno nel contesto sociale e lavorativo per l'esercizio della cittadinanza effettiva da parte delle nuove generazioni

Prof. Antonio Manna
Ass. alle Politiche
Scolastiche e Formative
del Comune di
Casalnuovo di Napoli



L'Orario della scuola media

Tra poche settimane, al momento dell'iscrizione, si dovrà già scegliere: l'orario obbligatorio della Scuola secondaria di I grado è di 891 ore annue che, se pensiamo a settimane tutte uguali, corrispondono a 27 ore settimanali. Ma, si tenga presente che le ore settimanali, a discrezione di ogni scuola, potranno anche essere, in qualche caso, diverse, se ci saranno attività particolari che richiedono una compressione o una dilatazione dell'orario.

Oltre a queste 891 ore, ciascuna scuola organizzerà, fino a un massimo di 198 ore annue, diverse attività che si potranno frequentare, scegliendo quelle che si preferiscono. Si potrà così optare o per la formula a tempo pieno (33 ore settimanali di lezione più la mensa, fino ad arrivare a 40 ore), o la formula del solo orario obbligatorio di 27 ore di lezione; oppure ci si potrà anche limitare a scegliere di frequentare solo alcune ore aggiuntive alle 27 settimanali, per esempio, due o tre ore nelle quali la scuola ha organizzato corsi particolari: dal latino al giardinaggio, da un laboratorio di falegnameria all'uso di uno strumento musicale o all'attività sportiva.

L'orario obbligatorio sommato a quello opzionale facoltativo costituirà l'orario annuale per-



L'INTERVENTO DEL DIRIGENTE FRANCESCO DEL GIUDICE

Sono abbastanza soddisfatto

Dopo la Riforma Gentile finalmente senza interventi tampone è stata varata una riforma organica della scuola.

Nella riforma ci sono più luci che ombre e il mio entusiasmo va particolarmente, senza fariseismi, per la scelta dei licei o per l'istruzione professionale.

Nella mia scuola l'introduzione dell'inglese e dell'informatica già è un fatto acclarato con la sperimentazione e i risultati sono stati ottimi.

Uno dei pochi elementi problematici è, a mio avviso, l'anticipo a due anni e mezzo, che non mi convince del tutto.

La scuola dell'infanzia non è scuola dell'intrattenimento o dei cambi dei pannolini, bensì è una scuola dove i



bambini fanno le prime scoperte di se stessi e del mondo che li circonda, pertanto altamente educativa.

Prof. Francesco Del Giudice,
Dirigente scolastico
della Scuola Media
Viviani - Casalnuovo



sonalizzato: l'alunno sarà obbligato a frequentarne almeno i tre quarti perché l'anno sia valido (a meno che non sussistano gravi motivi di salute che impediscano di rispettare questa soglia). Il primo e il secondo anno, insieme, costituiscono un unico biennio sul piano didattico: poi, se tutto andrà bene l'alunno sarà ammesso alla classe terza. I docenti esprime-

ranno le loro valutazioni sugli apprendimenti degli alunni anche il primo anno e che in casi eccezionali possono anche farlo ripetere.

Il terzo anno si conclude con l'esame di Stato. L'esame di quinta non ci sarà più, e, così, quello al termine della Scuola secondaria di I grado sarà l'unico esame che conclude il Primo ciclo di istruzione.



L'INTERVENTO DEL DIRIGENTE LUIGI ANTONIO GAMBUTI

Non piace alla scuola concreta

Al fine di dare un contributo al dibattito sulla Legge 53/03 pongo alcune questioni, solo alcune che interpellano, e non marginalmente la scuola militante, quella che si fa giorno per giorno, non quella che si disegna a tavolino. Parliamo della Scuola elementare. La prima questione: il docente tutor nelle classi elementari. Chi tanti anni fa fu perplesso su quel "di norma" inserito nell'art. 5 della Legge 148/90 che ipotizzava il maestro unico per contentare coloro i quali paventavano il disorientamento dei bambini di fronte ai tanti docenti sulla stessa classe che quella Legge prevedeva (organizzazione modulare), oggi lo è ancora di più in presenza di questa figura tutoriale che assume su di sé l'intera responsabilità della classe, della progettazione didattica, della tenuta del "portfolio", dei rapporti col Dirigente e con i genitori, e addirittura, dell'indirizzo generale relativo alla realizzazione dei cosiddetti laboratori.

Una responsabilità personale che ricade, all'improvviso e senza il necessario viatico di formazione/apprendimento (ce ne è sempre bisogno!) sulla figura del docente in corsa "solitaria", senza più il conforto del confronto, della compagnia solidale e condivisa sulle questioni professionali, senza più funzione di terzietà nei conflitti che, ammettiamolo, in un gruppo di lavoro possono scatenarsi.

Con la figura del tutor si è menato all'aria tutto il grande patrimonio della cultura plurale entrato nella scuola con la Legge 148/90, della cultura della partecipazione democratica e della contitolarità della tenuta didattica e formativa delle classi, della possibilità, non sempre remota, di poter utilizzare al meglio le risorse talvolta scadenti, stanche e/o distratte.

Oggi tutto questo, col docente tutor, viene

meno. Ritorna l'alterigia del ruolo di corradiana memoria, ritorna la chiusura spinoziana (è un rischio non tanto remoto, ... nella mia classe, con i miei alunni...); ritorna il pericolo di affidare, irreversibilmente, i propri figli ad una voce stanca, disimpegnata e talvolta disinformata (ce ne sono, ce ne sono...) che corre sola sul filo di un rapporto didattico condotto sulla precarietà e sull'improvvisazione. E ancora, - è cosa già vissuta da chi sta sperimentando la Legge 53/03 - le incipienti "malattie" professionali dei docenti che vanno dalla sindrome di ansia depressiva per chi dopo tanti anni di lavoro in équipe si trova ad operare in solitudine, alla sindrome di onnipotenza degli stessi che, in quanto prevalenti, ritengono di prevalere su tutti e tutto, perdendo talvolta il senso della misura. Questa è solo una questione che ci preme porre sul tavolo della discussione. Solo una fra le tante che si affollano alla mente. Facendo a meno di soffermarci sull'inglese in prima elementare (rapinato all'orario delle seconde!); sull'informatica che si fa come si può; sulla realizzazione "onesta" e sulla gestione dei portfolio e dei cosiddetti piani personalizzati (abbiamo chiamato le famiglie una per una, per concordare, discutere, stilare, condividere, giustificare e valutare il piano di lavoro di ogni alunno, uno ad uno?); sulla facoltatività dell'iscrizione in prima elementare entro il 28 febbraio/30 aprile, allorquando si compiono sei anni, con grave scarto di formazione tra alunno avvalentesi e alunno fermo al vecchio 31 dicembre; sulla decurtazione di risorse, sul taglio dei docenti di sostegno, sull'autonomia che è risultata per molti una chimera (e non ci si dica che è colpa della Scuola non averla attuata, perché qui si farebbe notte!)

Si chiude con una previsione ed una scom-



messa. Fra qualche anno, se continua a tirare quest'aria, la scuola pubblica statale italiana sarà la scuola della povera "gente": povera chi la fa, con stipendi da fame; povera chi è "obbligato" a frequentarla, senza troppe aspettative e, quindi, senza troppe pretese; povera di risorse; ricca di rissosità, ricca di problemi relativi alle strutture e di disagi, campo di Agramante per giochi di ogni genere; di contro, una scuola pubblica paritaria ricca di risorse e di strutture, là dove chi ci va paga e pretende qualità, efficacia ed efficienza; là dove chi la fa la deve fare se non vuole essere messo alla porta senza troppi complimenti, là dove le famiglie e lo Stato investono e curano i propri interessi, costruendo una classe dirigente che fonderà sull'arroganza (è forse troppo forte la parola?) il proprio garantito successo esistenziale.

Scommettiamo che?

P.S. Non abbiamo messo gli occhiali neri, stamattina. Il sorriso dei bimbi, unica eterna risorsa non riformabile, ci aiuta a vivere e a credere ancora...

Prof. Luigi Antonio Gambuti
Presidente 28° Distretto Scolastico
Dirigente I.C.D. Afragola



L'INTERVENTO DEL DIRIGENTE SEVERINO SPIEZIA

Tanto resta ancora da fare

In merito alla riforma della scuola è evidente che tutti gli elementi innovativi costituiscono un'occasione significativa per le scuole per esercitare la loro autonomia didattica, organizzativa, di ricerca e di sviluppo.

Molto resta ancora da fare perché al di là dell'istruzione-formazione non bisogna perdere di vista il mondo del lavoro e gli sbocchi occupazionali.

Era doveroso per la scuola conformarsi al sistema educativo europeo. Resta però da definire gli aspetti tecnici

e le modalità applicative che al momento suscitano molte perplessità.

Per quanto concerne l'anticipo dell'ingresso a scuola dei bambini, ritengo positiva l'iniziativa: bisogna però fare in modo che nella stessa classe non sia ampio il divario di mesi fra gli alunni.

Prof. Severino Spiezia
Dirigente Scolastico
Istituto Comprensivo
"Ragazzi d'Europa" -
Casalnuovo





L'INTERVENTO DELL'ASSESSORE ALL'ISTRUZIONE G. DE PIETRO

Potrebbero sorgere problemi

Senza volere entrare nel merito delle scelte e dei contenuti che tale riforma propone, vorrei soffermarmi solo su alcuni aspetti concernenti l'impatto che avrà sugli Enti locali che sono impegnati direttamente o indirettamente nella gestione delle Istituzioni Scolastiche.

La prima osservazione è legata al previsto abbassamento dell'età con la quale si può accedere alla scuola materna ed elementare. Sebbene allo stato delle cose la possibilità di iscrivere bambini che non abbiano ancora compiuto i 3 anni (scuola dell'infanzia) ed i 6 anni (scuola elementare) è legata alla disponibilità di risorse umane e strutturali, è indubbio che l'accrescimento della platea scolastica porrà dei seri problemi, che si evidenzieranno innanzitutto nella mancanza di aule didattiche. Le Amministrazioni Comunali dovranno giocare forte mettere in campo azioni volte alla realizzazione di nuovi edifici scolastici, all'ampliamento (laddove possibile) di quelli esistenti o comunque dovranno reperire immobili da adibire ad edifici scolastici. Tutto ciò

senza che al momento siano state previste da parte del governo azioni tese ad una espansione e riqualificazione dell'edilizia scolastica.

Un altro aspetto da sottolineare riguarda i servizi che la scuola, in particolare quella dell'infanzia, eroga agli alunni, ed in particolare il servizio di refezione scolastica. Esso, laddove erogato, è assicurato dal Comune nel quale risiedono le scuole che ne usufruiscono. Poiché la refezione scolastica si configura come servizio a domanda individuale, esso deve essere per legge co-finanziato dall'utenza per un'aliquota minima pari al 36% del costo del servizio, mentre il restante è a carico del Comune. Appare evidente che le Amministrazioni vedranno senza dubbio accresciuto il loro impegno economico, in una fase politica dove i trasferimenti dallo Stato agli Enti locali sono in costante e continua diminuzione; in alternativa, le Amministrazioni si saranno costrette ad aumentare l'aliquota contributiva richiesta agli utenti.

In definitiva, la mia personale opinione è



che senza azioni sinergiche tra Stato, Regioni ed Enti Locali la Riforma Moratti rischia di creare grosse difficoltà ai Comuni impegnati attivamente nelle Politiche Scolastiche, aumentando ulteriormente il divario esistente tra le realtà economicamente più deboli ed arretrate e quelle più ricche ed infrastrutturalmente più organizzate.

Ing. Giuseppe De Pietro
Assessore Pubblica
Istruzione
Comune di Afragola



L'INTERVENTO DEL DIRIGENTE SILVIA TEDESCO

Restano aree di incertezza

La riforma non è ancora chiarissima in molte cose, tra le quali il decreto applicativo emanato il 23 gennaio scorso e quello per la scuola media che stiamo aspettando. Restano aree di incertezze normative. La legge di riforma punta ad una ottimale integrazione tra famiglia, scuola, territorio ed ente locale. A Casalnuovo non ci dovrebbero essere aspetti problematici perché si è costruita la cultura del dialogo con la famiglia, le agenzie del territorio e l'Amministrazione comunale. E' Una grossa sinergia.

Per quanto riguarda l'anticipo sono assolutamente contraria soprattutto per la scuola materna, perché una realtà come la nostra dove le persone sono sfuggenti e fanno della fretta l'elemento caratterizzante la propria esistenza, i bambini hanno bisogno di più stabilità emotivo-relazionale con le figure genitoriali. Già la

nostra società è molto complessa e questo non è positivo.

Per quanto riguarda invece l'introduzione dell'informatica e dell'inglese, nel III circolo già da quest'anno

l'inglese viene introdotto nelle prime e anche nella scuola materna ed esiste altresì il progetto per i bambini che frequentano l'ultimo anno. L'introduzione dell'informatica è a mio avviso importante ma in modo congruo.

Prof.ssa Silvia Tedesco
Dirigente Scolastico
III CD - Casalnuovo



IL DS FRANCESCO ESPOSITO

Siamo in Europa

Ritengo che la riforma scolastica Moratti sia un tentativo di veicolare la scuola in Europa e consentire all'istituzione di uscire da burocratismi che ingessano e collocano la stessa fuori dalla realtà dinamica e in costante e continuo cambiamento. Che la riforma ci voglia, che la scuola sia servizio al cittadino e al territorio, siamo tutti convinti. Non è l'applicazione della norma che mi lascia perplesso.



...continua sul sito
TgNews24.it

ROMANELLI
di Romanello Francesco
Esclusivista di zona dei marchi
Geox - Café Noir - Keys - Sisley
calzature - abbigliamento - pelletteria - accessori
Uomo, Donna, Bambini
Via Benevento 153, Casalnuovo Tel. 081.8421636

SHIATSU LO SHIATSU INDICATORE PER
Diminuzione stress e tensione
Miglioramento digestione
Alleviare i problemi respiratori
Come il Tai Chi e lo Yoga
La maggior parte dell'apporto
energetico
Inibizione l'acqua
Armonizzare lo spirito
Cultura del corpo e della mente
Info: www.shiatsuitalia.it

COME LO SHIATSU
Antica arte giapponese di
manipolazione dei meridiani
e punti energetici del
corpo, questa tende a riorien-
tare l'equilibrio mente corpo
e vivere nell'individualità senza
dolori più aperto alla vita.

Un aiuto contro lo stress

UN GRUPPO DI DOCENTI DI ACERRA VIVE UNA ESPERIENZA PROGETTUALE CON LA QUALE, ATTRAVERSO LA MUSICA, HANNO CERCATO DI STEMPERARE LA GRAVITÀ DI UN LAVORO, QUELLO DELL'INSEGNANTE, CHE DIVENTA QUOTIDIANAMENTE PIÙ DIFFICILE E PESANTE

ACERRA - Si è conclusa nelle scorse settimane l'esperienza di Musicoterapia svolta presso il Il Circolo Didattico di Acerra dal titolo "Scuola antistress con la Musicoterapia", rivolto agli insegnanti di scuola Materna ed Elementare.

Il Progetto, richiesto dalle stesse insegnanti del Circolo, ha visto la partecipazione di oltre 50 persone per 10 incontri sotto la guida di chi scrive e di Gianluigi di Franco, Vocalist, Musicoterapista e Direttore della Scuola di Formazione Musicoterapia dell'ISFOM di Napoli.

L'intento programmatico delle attività svolte era quello di fornire alle insegnanti, attraverso il linguaggio sonoro-musicale, *in primis* la possibilità di esprimersi, di comunicare e di contattare l'altro in una maniera inusuale e creativa, che facesse appello a quella parte "bambina" che è celata in ognuno di noi, sperimentando la scuola, come uno spazio "altro" entro il quale fare qualcosa di completamente diverso e originale rispetto alle normali attività curricolari, offrendo questa nuova immagine di sé stesse anche ai propri scolari.

In tal senso sono state ideate e messe in pratica delle attività che permettessero loro, attraverso un mini-percorso di introspezione, di contattare quell'universo di emozioni, significati e avvenimenti reconditi, che credevano di aver cancellato completamente dalla loro memoria, ma che sono tornati esattamente

con la stessa forza e vividezza di significato alla loro mente nel momento in cui sono state attuate dai musicoterapisti particolari strategie basate sull'ascolto di brani musicali approntati per l'occasione e su delle attivazioni sonore improvvisate sia vocalmente che con gli strumenti musicali.

Alla prima fase del Progetto ne è seguita una maggiormente creativa, che ha coinvolto le insegnanti nella creazione di una canzone inedita, a partire prima dalla base ritmica, per poi arrivare a quella melodica e infine armonica. In ogni caso, quale sia stato il prodotto finale, ciò che è risultato palese alle stesse insegnanti è che la capacità di di-vertirsi con il suono, viene ad essere fluidificata proprio dalle potenzialità musicali insite in ognuno di noi. Il corso ha dimostrato

che tutti gli uomini hanno la possibilità di manifestarsi in musica, in maniera diversa a seconda del proprio vissuto, delle proprie potenzialità e a livelli diversi: la magia sta nel permettere loro di prendere coscienza di queste facoltà fornendo tutti gli strumenti utili ad effettuare il passaggio dall'impossibile al possibile.



IL GRUPPO DI MAESTRE PROTAGONISTE DEL PROGETTO ANTISTRESS

UNA SCUOLA ALL'AVANGUARDIA

AFRAGOLA - Anche per il corrente anno scolastico e, in prospettiva, per il futuro, i risultati raggiunti, sia qualitativamente che quantitativamente, vanno di bene in meglio. Ciò è dovuto, innanzitutto alla competenza, alla valida professionalità e al senso del dovere dimostrato da parte di tutto il personale della scuola. La "Settembrini", ormai, si presenta come una fucina formativa ed educativa nell'offrire all'utenza attività didattiche tradizionali e sperimentali varieamente assortite: studio di lingue straniere, di informatica, del latino, di strumenti musicali, di attività artistiche e di ceramica, di drammatizzazione, ecc., nonostante l'indifferenza da parte dell'amministrazione afragolese nei confronti delle nostre sedi (quella di Via L. Sturzo completamente trascurata e da decenni bisognosa di opportune ristrutturazioni e, quella di Via A. De



UN GRUPPO DI ALUNNI DELLA SCUOLA MEDIA SETTEMBRINI

Gasperi dove non si provvede nemmeno a rimuovere sterpaglie da uno spazio che potrebbe, almeno, essere adibito a campo sportivo).

Nonostante tutto, però, possiamo dire orgogliosamente all'utenza: "per noi" non "si entra nella città dolente" né "tra la perduta gente", ma in una vera scuola laboriosa, dove ogni alunno è un tesoro prezioso da valorizzare.

Dimezzate le borse di studio

CASALNUOVO - Sono state oltre 2500 le richieste di borse di studio, giunte quest'anno all'ufficio scuola. Di queste, solo 1400 saranno accolte. La graduatoria si è basata sulla dichiarazione ISEE, che ogni richiedente ha prodotto e saranno poi controllate dalla Guardia di Finanza per garantire l'autenticità della dichiarazione ISEE.

Accendi la tua pubblicità
Costruiamo la tua immagine pubblicitaria
www.tgpubblicitari.it
800 44 449-8778787

PAPERINO Giocattoli
SA.FRA @ ESPOSITO LUISA
S.S. SANNITICA MILS
(PARCO COMMERCIALE "I FINI")
80026 CASERTA (NA) TEL. 081 / 7585534
AN.FRA @ SALIERNO F.SCA
VIA. DE GASPERI, 44/48
80021 AFFRAGIOLE (NA)
TEL. 081 / 8520311

E ORA CHIUDE ANCHE LA MONTEFIBRE

SI ESPANDE A MACCHIA D'OLIO IL DRAMMA DEI LAVORATORI DEL TRIANGOLO INDUSTRIALE ACERRA-POMIGLIANO-CASALNUOVO. DOPO LA PERDITA DEI POSTI DI LAVORO ALL'ALFA ROMEO DI POMIGLIANO D'ARCO, UN'ALTRA DOGGIA GELATA PER MILLE LAVORATORI CHE PROMETTONO BATTAGLIA, COADIUVATI DALLE ISTITUZIONI.



ACERRA - Un bilancio in profondo rosso che non consente una riconversione del piano industriale necessario a salvare i cinquecento posti di lavoro della Montefibre di Acerra, importante polo chimico fino a qualche anno fa ora sembra destinato a chiudere i battenti e a bruciare d'un colpo mille posti di lavoro, compreso l'indotto, e il futuro di altrettante famiglie. La fabbrica impegnata nella produzione di poliestere per il settore tessile sembra sia anch'essa vittima della concorrenza a basso costo dei paesi dell'est europeo e della Cina, che hanno indotto la holding proprietaria della Montefibre, la NGP, a inviare una lettera di pre-licenziamento, sottolineando la chiusura

in perdita del bilancio dell'azienda per oltre diciassette milioni di euro.

I lavoratori si sono subito mobilitati improntando un sit-in all'altezza dell'uscita di Acerra dell'asse viario che collega Villa Literno con Nola e in seguito a questo sono stati ricevuti assieme al sindaco Michelangelo Riemma prima in Prefettura e poi alla Regione Campania. Mercoledì mattina, inoltre, i lavoratori hanno occupato lo snodo ferroviario di Gianturco, costringendo le Ferrovie a percorsi alternativi. Si è ipotizzata una sola momentanea sospensione della produzione, in attesa di riuscire a varare un piano di rilancio industriale, che dovrebbe coinvolgere l'intera azienda, che comunque ha reso noto che non sarà

possibile recuperare tutti i posti di lavoro che andranno perduti.

Gli operai hanno subito visto schierarsi al proprio fianco le istituzioni con in testa il primo cittadino di Acerra e il deputato Antonio Captano, eletto nel collegio di Acerra con Forza Italia, il quale è stato solerte nel presentare una interrogazione a risposta immediata al Ministro del Welfare, Roberto Maroni, per avere proprio dei chiarimenti in merito a come il Governo intenda muoversi in merito a questa delicata questione. Il parlamentare del Polo ha inoltre sollecitato una discesa in campo in prima persona dello Stato, con una partecipazione economica nella NGP per il tramite della società "Sviluppo Italia" direttamente dipendente del Ministro del Lavoro.

Molto duro il sindaco Riemma che accusa un collusionismo tra sindacati confederali e industriali, che hanno attuato una politica a solo discapito dei lavoratori, eliminando completamente la stabilità del lavoro, atteggiamento - grida il primo cittadino di Acerra - che si connota come una truffa.

L'episodio rimanda immancabilmente alla chiusura dell'Exide di Casalnuovo, annunciata qualche tempo fa unitamente alla perdita di posti di lavoro all'Alfa Romeo di Pomigliano D'Arco, che contribuiscono ad aggravare maggiormente la situazione di degrado e di precarietà lavorativa che vive il Meridione in generale e quest'area in particolare.

LA DICHIARAZIONE DELL'ONOREVOLE DOMENICO TUCCILLO

ASPETTIAMO LA CONVOCAZIONE DEL GOVERNO

Questa vicenda ci fa pagare lo scotto della "Legge Tremonti", grazie alla quale una multinazionale si sente autorizzata a trasferire tranquillamente la produzione dal sud al nord, fatto che la dice lunga sulle leggi promosse e attuate da questo governo. Al momento aspettiamo la convocazione da parte del governo. In questo incontro tenteremo di far revocare il provvedimento di messa in mobilità dei 180 lavoratori. Se non avessimo risposte concrete dovremmo provvedere con azioni congiunte tra l'ente Provincia e la Regione

per programmare investimenti alternativi, in modo da indurre questa azienda a comprendere finalmente che se intendessero ancora compiere una speculazione finanziaria, questo obiettivo sarà contrastato con tutti i mezzi a nostra disposizione. Lo scenario che si profila? Difficile! L'azienda continua a comportarsi in modo palesemente scorretto. Sono interlocutori poco credibili. Bisogna, pertanto, impedire speculazioni edilizie e finanziarie da parte dell'azienda stessa.

TUTTI IN PIAZZA A FIANCO DEI LAVORATORI CASALNUOVESI

SABATO LA CITTÀ DI CASALNUOVO SI MOBILITA. VESCOVO, PARLAMENTARI E SINDACI A FIANCO DEI LAVORATORI CHE RISCHIANO IL LICENZIAMENTO.

CASALNUOVO - Un corteo di circa mille persone si è mosso sabato scorso da piazza Municipio per manifestare contro l'imminente chiusura della Exide, la fabbrica di accumulatori elettrici che fa capo ad una multinazionale americana, che versa da qualche anno in una crisi finanziaria. La fiammana di gente partita nel primo pomeriggio ha percorso il tragitto che porta dalla casa comunale fino al centro commerciale Ipercoop "Le porte di Napoli" gridando slogan contro il management della Exide, colpevoli di voler trasferire le commesse del sito di Casalnuovo allo stabilimento di Verona. "La nuova fabbrica realizzata a Verona -dice Daniele Arcidiacono, sindacalista FIOM- gode di ottima salute visto che continuano ad assumere nuovi lavoratori perché non riescono a soddisfare le richieste di commesse". Al corteo hanno partecipato, oltre al vescovo di Acerra, S.E. don

Giovanni Rinaldi, i deputati Domenico Tuccillo della Margherita e Tommaso Sodano di Rifondazione Comunista. Oltre al sindaco di Casalnuovo Antonio Peluso e a quello di Acerra Michelangelo Riemma anche il segretario di Rifondazione Comunista di Napoli Giuseppe De Cristofaro e il consigliere regionale Franco Specchia ha voluto mostrare la propria solidarietà.

"Faremo tutto ciò che possibile per impedire la chiusura del sito di Casalnuovo - ha dichiarato il sindaco Antonio Peluso - e ci batteremo affinché questa realtà occupazionale del paese non venga persa. L'amministrazione comunale affianca, in modo convinto, ogni iniziativa che le organizzazioni sindacali che insieme ad altri soggetti istituzionali vorranno porre in essere. L'appoggio sinora concretamente manifestato continuerà in tutte le sedi al fine di scongiurare la chiusu-

ra di questo storico sito industriale della nostra città. L'amministrazione, ove non si dovesse giungere a risultati concreti in questa prima fase della lotta, si riserva di porre in essere iniziative sul piano amministrativo e politico locale mirate ad evitare gli intenti privatistici della multinazionale americana, che intenderebbe fare cassa con la vendita dei capannoni e delle aree. Queste iniziative che il comune intende attivare richiedono però il sostegno concreto di altre istituzioni, in particolare della Regione che non può sottrarsi al dovere di sostenere, logisticamente e finanziariamente, i progetti di sviluppo che su quello stabilimento possono essere, con grande probabilità di successo, messi in atto".

Molti gli esponenti politici di Casalnuovo che hanno accompagnato i lavoratori Exide lungo tutto il tragitto. Assessori e consiglieri, di maggioranza e opposizione.



SFONDO: L'INGRESSO DELL'EXIDE. SOPRA: LA CELEBRAZIONE EUCARISTICA DEL VESCOVO DI ACERRA DAVANTI AI CANCELLI DELL'INDUSTRIA CASALNUOVESE. A SX: ANTONIO PELUSO

UNA TASK FORCE PER LA SICUREZZA

CAIVANO - Controlli su tutto il territorio, per prevenire l'ammorbamento dell'aria che, con l'incendio di rifiuti tossici, affligge sia Caivano che le città vicine di Afragola, Cardito e Acerra.

Approvato il "piano traffico" per regolamentare l'afflusso delle auto nel centro storico e prevista la sosta a pagamento nella zona del Municipio

CAIVANO - Ripristinato il servizio di controllo e vigilanza sul territorio comunale. Con delibera di giunta comunale sono stati stanziati 25 mila Euro con i quali verranno finanziati i vigili urbani incaricati di sorvegliare nottetempo un territorio vasto ben 27 chilometri quadrati. Il comune di Caivano insiste su un territorio caratterizzato, oltre che dalla vastità, anche dalla sua differenziazione per destinazione d'uso, per cui le zone residenziali spesso si trovano vicine alle zone industriali o agricole e ciò causa difficoltà di control-

lo da parte degli agenti di vigilanza.

Una zona molto grande, quella che verrà pattugliata dagli agenti caivanesi, comprendente i Regi Lagni, l'Asi, S.Arcangelo e i territori confinanti con le Cinquevie di Afragola ed Acerra.

"Abbiamo fortemente voluto questo servizio - spiega l'assessore alla Polizia Municipale Donato Falco - perché vogliamo tenere la città sotto controllo per 24 ore al giorno".

Il finanziamento rientra nel progetto denominato "Caivano città sicura" e mira soprattutto

al controllo del deposito e dell'incendio dei rifiuti, che causano nubi tossiche ed inquinamento atmosferico.

Naturalmente il servizio di vigilanza, che si concentrerà soprattutto nella zona a nord est della città, punterà al controllo della micro delinquenza in genere, alla prevenzione dei furti d'auto e di appartamento, molto frequenti negli ultimi tempi.

Intanto proprio nei giorni scorsi è stata firmata l'alleanza anti-inquinamento, denominata 'Patto legalità ambiente' che vede coinvolto il comune di

**CUMULI DI IMMON-
DIZIA NELLA ZONA
ASI DI CAIVANO**



Caivano che farà compagnia ai comuni di Acerra, Brusciano, Camposano, Casamarciano, Cicciano, Cimitile, Comiziano, Mariglianella, Marigliano, San Vitaliano, Saviano, Scisciano, Somma Vesuviano, Tufino, Visciano, San Gennaro Vesuviano, Nola e Roccarainola.

A siglare l'intesa davanti al prefetto di Napoli Renato Profili il primo cittadino Domenico Semplice, accompagnato dal consigliere comunale Raffaele Sirico, delegato alla legalità. Sul fronte dei controlli al rispetto ambientale e della legalità

quindi l'amministrazione comunale mostra un rilevante interesse visti gli scempi procurati all'ambiente urbano comunale. I vigili avranno a disposizione anche un nuovo parco auto e potranno avvalersi di una jeep per affrontare i terreni sterrati. Verranno in questo modo affrontati con minore difficoltà gli inseguimenti nelle zone agricole della città, dove ultimamente i soliti ignoti si recavano per dare fuoco a rifiuti tossici altamente inquinanti che appesantivano ogni sera l'aria di Caivano e delle città vicine. Rientra nel programma della

giunta, guidata dal sindaco Domenico Semplice, anche l'approvazione di un nuovo Piano urbano del traffico, che regolamerà l'afflusso di auto private nel centro storico tanto tormentato dall'inquinamento del combustibile da trazione.

La Regione Campania ha già approvato il nuovo piano traffico e i finanziamenti arriveranno presto. Proprio nella zona attorno al Municipio verrà introdotta la sosta a pagamento, mentre si vedrà a breve il completamento della segnaletica orizzontale e verticale sempre nel centro storico.

BLIZ DELLA FINANZA: SEQUESTRATI DVD E CD FALSI

SEQUESTRATI 61 MASTERIZZATORI, 10.000 COPIE DI CD E DVD FALSI E 4000 DVD VERGINI PRONTI PER ESSERE FALSIFICATI. CON IL FESTIVAL DI SANREMO LE FIAMME GIALLE SI PREPARANO PER LA "GUERRA AL FALSO"



RIPORTATI A
DESTRA, ALCUNI
CD E DVD
FALSIFICATI

AFRAGOLA - All' alba del 20 gennaio scorso è scattato un blitz dei militari della Compagnia della Guardia di Finanza di Afragola, impegnati nell'intensificazione del controllo del territorio circa la repressione del fenomeno della fabbricazione e successiva commercializzazione di prodotti audiovisivi contraffatti, senza marchio S.I.A.E.

Gli uomini, del Colonnello Raffaele Romano, diretti dal Capitano Maurizio Mallozzi, hanno eseguito una perquisi-

zione ad Afragola dove hanno scoperto due persone già note per reati analoghi, intenti alla illecita duplicazione, con l'ausilio di sofisticate apparecchiature elettroniche, sia di DVD degli ultimi film di successo usciti in produzione nelle festività di Natale, che delle migliori musiche e canzoni di cantanti italiani e stranieri.

L'ingente quantitativo sequestrato, che consta di 61 masterizzatori, oltre 10.000 copie di DVD e CD, già falsificate, di 3.700 DVD e CD

vergini, già pronti per l'uso, unitamente ad oltre 30.000 copie di locandine e copertine, è stato tolto dal mercato della contraffazione, che nel territorio in questione, nutre l'interesse di molti cittadini.

Gli uomini delle Fiamme Gialle, assicureranno, nei prossimi giorni, con la concomitanza del Festival di Sanremo e dell'uscite in sala di film di successo, ulteriori controlli in tutto il territorio di Napoli e provincia.

RINVIATE LE ASSUNZIONI

POLEMICHE SULL'ENNESIMA PROROGA CHE RINVIA AD UN FUTURO NON PRECISATO LE ASSUNZIONI DI 18 DIPENDENTI COMUNALI ANCORA 'INTERINALI'. INTANTO CONTINUA LA LOTTA SULLE ACQUE REFLUE.

CHE SIGNIFICA INTERINALE?

Il termine si riferisce ad un "interim", cioè il tempo che intercorre tra la cessazione della carica di un funzionario e la nomina del suo successore; durante tale periodo l'ufficio è solitamente affidato in via provvisoria a questi, del quale si dice che assume l'incarico "ad interim".

AFRAGOLA - La proroga di contratti di lavoro firmati per tramite della società interinale "Adecco" ha scatenato l'ennesima bagarre tra maggioranza e opposizione su un tema, quello del lavoro, che ha da sempre alimentato un dibattito al vetriolo a colpi di ricorsi e comunicati di dissenso.

Nel settembre del 2002 furono assunti dal Comune di Afragola, per il tramite di una società che offre forza lavoro, soprattutto agli Enti Pubblici, 18 dipendenti destinati a vari settori dell'amministrazione, per far fronte ad una carenza di personale che ormai rischiava di paralizzare alcune funzioni importanti. Una prima proroga fu concessa dopo circa otto mesi perché nel frattempo non si era riuscito a provvedere agli adempimenti burocratici per indire delle assunzioni concre-

te, poi un'altra ancora di sette mesi e poi l'ultima, quella al centro della polemica, adottata con delibera di Giunta il 30 gennaio scorso.

Ad essere messa sotto processo dagli uomini della Casa delle Libertà che hanno fatto fronte comune sulla questione non è solo questa delibera ma l'intera gestione del mercato del Lavoro promossa dall'amministrazione a guida Salzano. Operatori interinali sono stati anche assunti durante il periodo dell'emergenza rifiuti che ha poi comportato l'aumento e il riconoscimento di un debito fuori bilancio per far fronte ai più gravosi impegni che il Comune ha dovuto contrarre con la società appaltata.

"Una riorganizzazione a 360 gradi dell'intero comparto è già stata abbozzata - si difende l'assessore dello SDI,

Tommaso Casillo, che sarà forse colpito da una mozione di sfiducia individuale da parte del Polo - e sta passando al vaglio della maggioranza di centrosinistra per poi essere presentata al Consiglio Comunale che la dovrebbe recepire". Ma una convocazione di Consiglio Comunale è stata richiesta anche dell'opposizione che vuole che il Sindaco e l'assessore rendano pubbliche le spiegazioni del perpetrarsi di un ennesimo ritardo rispetto a queste assunzioni.

Intanto continuano le polemiche sulla questione delle acque reflue che la maggioranza ha assunto come perno centrale della propria battaglia in favore, a detta del manifesto di Forza Italia, *di una giustizia negata ed infangata da una sciagurata amministrazione forte con i deboli e debole con i forti.*



CONCLUSI I FESTEGGIAMENTI IN ONORE DI SAN BIAGIO

Sulle orme di San Biagio

**LA PEREGRINATIO PER LE STRADE DELLA CITTA',
I FUOCHI PIROTECNICI, GLI SBANDIERATORI E
SUGGESTIVI MOMENTI DI AGGREGAZIONE**

CASALNUOVO - Domenica 1 Febbraio è stata per i Casalnuovesi una domenica particolare. Infatti come ogni anno ha avuto luogo la tradizionale processione per le strade della nostra cittadina in onore di San Biagio, santo amato dai casalnuovesi soprattutto per le virtù terapeutiche che gli sono attribuite. Il corteo, formato dall'immacinabile banda, le stupende statue di San Biagio e della Madonna Candelora con al seguito il nostro caro sacerdote Don Giuseppe Ravo, il benea-

mato Sindaco Antonio Peluso ed altri membri della giunta comunale, nonché un cospicuo numero di fedeli, ha attraversato le strade del paese nel corso dell'intera giornata, facendosi sempre precedere dai tradizionali giochi pirotecnici, preparati dai "fuochisti" casalnuovesi. Una volta giunti presso via "Rione Torre", tutti i seguaci della processione sono stati ospitati dalla famiglia Silvestro per rifocillarsi, quindi nel giardino all'ombra dell'ormai secolare pino si è formata una simpatica tavolata in cui tutti di fronte ad

un piatto di pasta ed un bicchiere di vino si sono un pò... come dire ... sbottonati e rilassati. Martedì, poi, la festa vera e propria inaugurata dalla messa vespertina celebrata da S.E. mons. Rinaldi, che con l'olio santo ha ricordato il miracolo del santo. Successivamente diverse iniziative hanno allietato il giorno di festa in una strada trasformata in isola pedonale per l'occasione. Sbandieratori, canti e balli di gruppi folcloristici, animatori travestiti da personaggi Disney per i più piccini e, cilie-



gina sulla torta, stupendi fuochi pirotecnici.

Non posso, però, dimenticare quella giornata a tavola con i politici cittadini, che si riposavano dalla lunga processione chiacchierando allegramente, ricordando i tempi ormai trascorsi, quando ancora non gravava sui commensali il peso delle responsabilità, il peso dell'età adulta. Ed allora per un attimo è emerso il ricordo di un piccolo paese, di poche migliaia di abitanti e di un gruppo di ragazzi che vi scorrazzavano per le strade, giocando insieme e che ancora non sapevano che ruolo avrebbero avuto sullo scenario politico del loro paese da grandi.

Oggi questi ragazzi sono cresciuti e si sono ritrovati ancora una volta intorno ad un tavolo a confrontarsi nelle idee e nelle aspirazioni e su di un punto si sono trovati d'accordo: "C'è, pur fedeli alla nostra storia e alle nostre tradizioni, un urgente bisogno di rinnovamento".



NELLE FOTO LE VARIE FASI DELLA PROCESSIONE DI SAN BIAGIO DI DOMENICA 1 FEBBRAIO

DOLCI TENTAZIONI

DOLCI TENTAZIONI

di Delio Antonio

10 da assere divertite e allegre
con una deliziosa dolcezza

Casalnovo - Via Benevento 23
Tel. 349786134

AGENZIA

SARA

ASSICURAZIONI

LA COMPAGNIA CHE ASPETTAVI

agente Salvatore Ricci

APPELLI POETICI

L'EVENTO AL "PALAZZO DELL'OROLOGIO" PER LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO DI MICHELE SERPICO PORGE L'OCCASIONE AI RELATORI PER RILEVARE LA SCARSA SENSIBILITÀ DELLE ISTITUZIONI ALLE INIZIATIVE CULTURALI



UN MOMENTO DELLA MANIFESTAZIONE ORGANIZZATA DA LINO SACCHI

POMIGLIANO - Avvincente e di grande interesse per la folta platea presente nell'accogliente struttura comunale del "Palazzo dell'Orologio" l'incontro con i cittadini per la presentazione del libro "Tutti i giorni", dell'autore puteolano Michele Serpico. Un evento poco pubblicizzato e forse sottovalutato dalle istituzioni locali, ma non trascurato dagli estimatori della letteratura e della Poesia, che hanno colto l'opportunità di trascorrere il pomeriggio di domenica scorsa in un ambiente pulsante di sensazioni nobili. Un appuntamento di notevole spessore, seguito da "Asse Mediano" che ha sempre mostrato attenzione a tali avvenimenti, riportandoli minuziosamente nella cronaca culturale.

Lo svolgimento armonioso e di vivo interesse di questo avvenimento culturale pomiglianese è avvenuto in tutta spontaneità e grazie anche al coordinatore dell'incontro, il giornalista Lino Sacchi, che al momento dell'introduzione è riuscito a dare ampio respiro all'argomento, sollecitando tematiche proiettate nella difficile realtà sociale attuale, ponendo in risalto, altresì, l'impegno arduo ed altamente meritorio degli autori contemporanei alla ricerca di spazio e considerazione in una società inaridita verso concetti, valori, aspirazioni e realizzazioni di progetti incisivi, esemplari per la comunità umana. Unanimesi consensi raccoglieva tale esposizione, subito ribadita ed approfondita dalla notissima Poetessa ed Operatrice Culturale Tina Piccolo, che ha al suo attivo oltre 1000 riconoscimenti ufficiali per la

sua attività nell'ambito della cultura e dell'arte. Commento scarno, ma senz'altro incisivo, quello del prof. Ciro Vitiello, critico letterario, giornalista e collaboratore della Pironti di Napoli, che ha sottolineato "l'azione molto proficua prodotta da questi eventi letterari che purtroppo si stanno

diradando nel tempo". Più articolata l'esposizione del Prof. Ciro Di Francia, segretario Cisl Campania, che a sua volta nell'elogiare l'opera di Michele Serpico ha sottolineato l'importanza di usufruire di "nuovi messaggi, di ideali manifestati in espressioni culturali diverse, come quella della poesia, in un momento storico che richiede maggiore partecipazione allo sviluppo dell'operosità in tali ambiti".

Anche l'autore Michele Serpico si è soffermato sulle difficoltà che incontrano poeti e romanzieri contemporanei, della poca attenzione rivolta loro dai mezzi di informazione e dalle stesse istituzioni, svilendo, in tal modo, il loro alto impegno nelle composizioni letterarie.

Sottolineate dalle dolci note della chitarrista Giulia Fasano, le palpitanti declamazioni di Tina Piccolo hanno dato inizio ad un applauditissimo "recital" di poesie: modulate e dense di partecipazione le performance della prof.ssa Maria Rea, del dr. Eugenio Cuniato, e di alcuni studenti di Pomigliano. In vernacolo, molto suggestive, le liriche proposte dal Poeta Vincenzo Cerasuolo, promotore del Concorso "Città di Marigliano". Dalla poesia alla musica, al canto con le melodiose interpretazioni di Sonia De Francesco e con la voce vibrante del giovane tenore Carlo Savarese: un momento dell'incontro, questo, di enorme coinvolgimento del pubblico. Un appuntamento confronti delle Istituzioni cittadine, assenti alla manifestazione.

LISAC

Interessante iniziativa promossa dal Comune di Afragola che offre ai giovani registi della provincia di Napoli, di farsi conoscere con lavori di cortometraggio

AFRAGOLA IN...CORTO

AFRAGOLA - Continuano le iniziative promosse dall'Assessorato dello Sport e Politiche Giovanili di Afragola.

Questa volta investono il settore cinematografico, attraverso un concorso pubblico rivolto a tutti i giovani della provincia napoletana.

L'iniziativa ha l'intento di educare alla cultura cinematografica e soprattutto all'uso critico delle immagini e dei mezzi di comunicazione.

Possono partecipare, in gruppo o individualmente, tutti i giovani non oltre i 30 anni di età, presentando entro il 30/03/2004 un cortometraggio della durata massima di 15 minuti.

Ogni concorrente può produrre due cortometraggi per tema: uno libero e l'altro dedicato alla condizione femminile e vivibilità urbana nel terzo millennio.

I lavori devono essere consegnati



L'assessore Vittorio Mazzone

all'ufficio del suddetto assessorato, presso lo Stadio "L.Moccia" di Afragola.

In seguito, è prevista per maggio una manifestazione presso il "Cinema Teatro Gelsomino" di Afragola, nella quale saranno presentati i corti e premiati i più espressivi.

Carla Basso

LA SANTA ALLEANZA CONTRO L'IKEA

I SINDACI DELLE CINQUE CITTÀ CONFINANTI CON AFRAGOLA SI ALLEANO E INSORGONO CONTRO IL CENTRO COMMERCIALE. SI DECIDE DI RICORRERE ALLA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA

AFRAGOLA - I sindaci dei Comuni di Casalnuovo, Casoria, Cardito, Acerra e Caivano insorgono contro l'insediamento del centro commerciale e decidono di ricorrere alla giustizia amministrativa affinché si provveda, in contestualità alla sua realizzazione, all'urbanizzazione del territorio circostante per evitare un ulteriore congestionamento del traffico e la paralisi del territorio.

Al termine della riunione, che si è svolta martedì mattina presso la Casa Comunale a Casalnuovo, i cinque sindaci hanno sottoscritto

un documento con il quale si decide di "predisporre una bozza di Delibera per l'affidamento di un incarico professionale ad uno studio legale/amministrativo per verificare la fattibilità di un percorso giurisdizionale". I sindaci dei Comuni interessati infatti continuano a chiedere il rispetto degli impegni e degli accordi assunti nel corso delle Conferenze dei Servizi tenute presso la Regione Campania e conclusasi il 10 ottobre del 2001. Si sostiene che allorquando nel 2001 si è tenuta la Conferenza dei servizi fra il comune di

Afragola, la Provincia e la Regione Campania, a cui hanno partecipato per esprimere un mero parere anche i cinque Comuni confinanti con Afragola, proprio la Provincia ha richiesto espressamente che venissero realizzati tutti gli interventi (parcheggi, strade e quant'altro) in modo da evitare un ulteriore congestionamento delle aree interessate. Una richiesta, tra l'altro, fatta prima che si deliberasse l'autorizzazione alla costruzione dei centri commerciali, tre vicino all'Ipercoop e due vicino al Carrefour.



Risate a scena aperta

SUCCESSO PER LA COMMEDIA DI SCARPETTA " 'O SCARFALIETTO " RAPPRESENTATA IN VARI MOMENTI NEI TEATRI DI CASALNUOVO DA UN GRUPPO DI GIOVANI DELL'ASSOCIAZIONE "PRO IUVENTUTE".



SFONDO: L'INGRESSO DEL CENTRO CULTURALE PIER PAOLO PASOLINI. SOPRA: UN MOMENTO DELLA RAPPRESENTAZIONE

CASALNUOVO - Nei Giorni 26 dicembre 2003 e 6 gennaio 2004 nella chiesa "Maria SS. Addolorata di Tavernanova, e i giorni 17 e 18 gennaio 2004 nel centro polifunzionale "P.P. Pasolini" la "Pro Juventute Onlus", Associazione creata da Mons. Gennaro Fico, Parroco della Parrocchia, con il patrocinio del

Papocchia, mirabilmente interpretato da Beniamino Gargiulo, anche regista della compagnia. Applausi a scena aperta per la brava Maddalena Longo che ha simpaticamente interpretato Dorotea Papocchia.

Non da meno sono stati nella Salvatore Paone e Peppe Pirozzi, veri trascinatori del gruppo e instancabili

di Comune di Casalnuovo, ha portato in scena una divertente e appassionante commedia in tre atti di Eduardo Scarpetta: "O Scarfaliotto".

Le rappresentazioni sono state tutte grossi successi e tutte hanno registrato le sale gremite.

La commedia narra le vicende di Felice Sciosciammocca, abilmente interpretato da Ciro De Falco, e la moglie Amalia, interpretata da una entusiasmante Roberta Di Nunzio. Una notazione particolare anche per Gaetano

scenografi. Grande ammirazione anche per gli altri attori: Virgilio Piccolo, Enzo Albrizio, Pietro Di Donato, Maddalena Di Donato, Assunta Annunziata, Margherita Piccolo, Anna Paone, Rosa Cirillo e Liberato Gargiulo. Tutti hanno offerto un contributo personale e divertente al proprio personaggio per il buon conseguimento dell'intero spettacolo.

Alla rappresentazione del giorno 17 era presente, oltre al parroco don Gennaro Fico, l'assessore Antonio Manna, che si è definito entusiasta della eccezionale performance. Il regista Beniamino Gargiulo ha affermato: "Come per le altre manifestazioni della Pro Juventute, anche con questa abbiamo pienamente raggiunto lo scopo che si prefigge la nostra associazione: quello di far avvicinare i giovani alle attività del nostro gruppo per favorire la socializzazione, la collaborazione e l'impegno comunitario. Non abbiamo l'ambizione di diventare attori, ma solo quella di dare un messaggio positivo ai giovani della nostra comunità" Tutti bravi. Una commedia frizzante, allegra, divertente e appassionante.

ENOTECA
Bianco e Rosso
 di Armando Pirozzi
 Vini nazionali internazionali,
 prodotti tipici campani e degustazioni
 Via Roma 165, Tel. 3384311556 - Casalnuovo (NA)

MACELLERIA
 di Genovese Antonio
 carne fresca e genuina
 per la vostra tavola
 Via V. Emanuele, 4 Casalnuovo 80013 (NA)
 Tel. 081.8423424

GLI EFFETTI DELLE DROGHE LEGGERE

IN TEMA DI "LIBERALIZZAZIONE" COSÌ CALDAMENTE SOSTENUTA DA ALCUNI GRUPPI POLITICI E DA ALCUNI GRUPPI SOCIALI, MA PROFONDAMENTE OSTEGGIATA DA MOLTI CENTRI DI RECUPERO DEI TOSSICODIPENDENTI, IL MIO INTENTO È DARE UNA INFORMAZIONE CORRETTA DA UN PUNTO DI VISTA MEDICO. A VOI LETTORI UNA SERENA RIFLESSIONE

Hashish e Marijuana: "Fumo di spinello" determinano euforia, temporaneo benessere con deformazione della realtà cui si accompagna o segue talvolta una sensazione di malessere generale con nausea, vomito, testa pesante, gola secca, stanchezza, cardiopalmo.

LSD: si assume per bocca spesso in combinazione con altre sostanze. Determina una deformazione mostruosa della realtà, confusione mentale, spesso reazioni di panico e talvolta reazioni incontrollate anche violente. Si accompagna a nausea, sudorazione, cardiopalmo, pallore del viso.

Cocaina: "di solito sniffata": produce euforia, aumento dell'attività motoria, loquacità, cui segue depressione, angoscia ed in tempi più o meno brevi, nelle assunzioni ripetute, un progressivo decadimento psico-fisico, insonnia con incubi. Può causare un importante spasmo coronarico e gli individui che ne fanno uso possono sviluppare angina o infarto del miocardio indotti dalla cocaina. Studi autopsici

, cioè fatti su deceduti per tali patologie, hanno mostrato che una trombosi coronarica indotta dalla cocaina può verificarsi su coronarie normali o sovrapporsi a un precedente ateroma (a quel tappo che chiude il vaso)45

Amtetamine: si assumono per bocca. Dopo una breve sensazione di euforia, benessere, maggiore acuità mentale, segue una ipereccitabilità, talvolta confusione mentale accompagnata da astenia, tremori, bruciori delle mucose.

"Qat": la più recente ma non la meno dannosa, importata dallo Yemen. È un arbusto a foglie perenni che cresce spontaneo o viene coltivato. Dà euforia, eccitazione ma anche cardiopalmo, fuga delle idee, logorrea, anoressia, insonnia cui segue una fase depressiva con notevole rallentamento dei ritmi lavorativi, accompagnata, nelle assunzioni prolungate, da forti spasmi intestinali, turbe sessuali fino alla "impotenza", reattività torpida. (molti gli incidenti stradali da "Qat"). Si assume per bocca

e fin dall'inizio dà "Midriasi" (dilatazione della pupilla), segno di riconoscimento del "Qatomane".

L'alcool: ai noti fenomeni di ebbrezza nelle intossicazioni acute (ubriachezza), seguono con l'uso cronico, deterioramento della capacità di concentrazione, perdita di interessi e della memoria e progressivo degrado dell'intelletto fino alla demenza.

MDMA "Estasi": dà allucinazione apparentemente cosciente ed una carica spregiudicata. Libera dalle inibizioni, dalla prudenza e da una esatta valutazione delle situazioni contingenti spingendo ad uno esibizionismo rischioso e imprudente. Può dare cardiopalmo, ipertensione, nausea, insonnia, cefalea, riduzione delle capacità di concentrazione e coordinazione. Nell'uso cronico: affaticamento, depressione, talvolta comportamento aggressivo. È responsabile della "folia delle discoteche".

*Resp. UTIC Clinica Villa dei Fiori - Acerra - Na

L.I.L.E.A.S



LIFE LEARNING ASSOCIATION
Centro di Formazione
Professionista

Via delle Ginestre 24
 Castellano - Napoli
 Tel. 08142950



Dalla Formazione al lavoro!

Come un allestire un computer:

- ✓ Attivare Windows XP
- ✓ Modificare impostazioni
- ✓ Installare software per lavoro e business
- ✓ Controllo degli ingressi
- ✓ Sicurezza
- ✓ Coprire
- ✓ Programmazione
- ✓ Elaborazione di immagini
- ✓ Supporto tecnico
- ✓ Assistenza e interventi
- ✓ Assistenza alla clientela
- ✓ Conoscenza dell'impresa

LA SCUOLA ELEMENTARE



Sono aperte le iscrizioni per la scuola materna

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE



Nella nostra scuola lavoriamo:

- ✓ Corso Office
- ✓ Documenti
- ✓ Strumenti
- ✓ Organizzazione
- ✓ Software
- ✓ Risorse
- ✓ Internet
- ✓ AutoCAD
- ✓ Laboratorio

E-mail: lileassociation@libero.it - www.lileas.it

AFRAGOLESE: FUGA SOLITARIA

ANCORA UNA VITTORIA IN TRASFERTA AI DANNI DEL SAN VITO POSITANO

AFRAGOLA - In precedenza la redazione sportiva di questo quindicinale aveva già evidenziato il buon momento di forma della squadra afragolese che non ci ha smentiti. Nell'ultima gara casalinga superò con disinvoltura il "Quarto delle meraviglie" in serie positiva da 17 giornate, raggiungendolo in testa alla classifica, esprimendo un gioco spettacolare davanti ad un pubblico numeroso e festante.

Domenica scorsa i rossoblu hanno espugnato il campo del San Vito Positano con una prodezza di Testone su calcio di punizione portandosi a 2 punti di vantaggio sul Quarto fermato sul pareggio in trasferta. Non è stata una bella partita come siamo abituati a vedere negli ultimi tempi. La squadra ha dovuto sudare per avere ragione del coriaceo e grintoso San Vito Positano, che non aveva nessuna intenzione di regalare punti e per niente timoroso dei più quotati avversari. L'Afragolese ha saputo orchestrare la situazione lottando su ogni palla come una squadra di gladiatori su un campo reso insidioso dalla pioggia. Il Mister Laudiero, consapevole di questa difficile trasferta, ha saputo dare alla squadra le giuste cautele, motivo per cui la squadra non ha espresso un calcio eccellente. Dopo il prezioso vantaggio si è limitata a controllare la gara per partire poi con veloci contropiedi, anche se il Positano voleva alzare la polvere su un campo bagnato, tenendo comunque in apprensione la retroguardia afragolese e i tifosi fino al 90°. Domenica prossima al Luigi Moccia è di scena lo Striano e il pubblico delle grandi occasioni è assicurato.

INAUGURATO UN NUOVO UFFICIO POSTALE A CASALNUOVO

LE POSTE AL SERVIZIO DEL CITTADINO

CCASALNUOVO - E' stato il sindaco di Casalnuovo, Antonio Peluso a tagliare il nastro del nuovo ufficio postale nella frazione di Tavernanova in via Nazionale delle Puglie, 51 il 32mo in provincia di Napoli, concepito secondo una tecnologia moderna ed attenta al comfort. Presenti alla cerimonia in rappresentanza dell'amministrazione comunale il presidente del consiglio comunale Giovanni Romano, il capitano della guardia di finanza Damiano Raccioppi, il vice comandante della polizia municipale Gennaro Cerbone, il comandante della caserma dei carabinieri di Casalnuovo Agostino Maestro. A benedire i locali il parroco don Oreste Bonaiuto. A rappresentare Poste Italiane SpA, il direttore della filiale di Napoli Ovest Giovanni Padula ha sottolineato la nuova "mission" di Poste Italiane. "Uno dei principali obiettivi di Poste italiane e quello di contribuire attivamente al processo di semplificazione dei rapporti tra Pubblica Amministrazione e cittadino. Siamo l'unica struttura aziendale che riesce ad essere presente su tutto il territorio italiano" Diverse le novità di questa struttura: la quasi totale eliminazione del contante dai banconi, attraverso dispensa-



Il sindaco Peluso che inaugura il nuovo ufficio postale a Tavernanova

tori di denaro a tempo per ogni operatore di sportello; il monitoraggio continuo della sala al pubblico attraverso centri di controllo remoti e telecamere; totale visibilità dall'esterno attraverso vetrine più ampie e trasparenti; blindature esterne di nuova concezione e porte di sicurezza; una sala assistenza. Il primo cittadino ha sottolineato l'intesa con Poste, ringraziando "l'azienda di Sarmi per aver contribuito alla crescita della qualità dei servizi della città, interessata dalla realizzazione di diverse opere" chiudendo l'intervento con l'annuncio nei prossimi mesi in località Licignano di un nuovo ufficio postale.

STILE MODA PARRUCCHIERE
IN PUGLIA

Accompagnatore esclusivo per la sposa non trucco in maggio

Corso Resistenza, 12/11 - ACERRA (NA) - TEL. 0818857571

NUOVE STRADE PER LE ASSOCIAZIONI

S'INAUGURA A CASALNUOVO LA 'SOCIAL HOUSE', L'UNIONE DELLE ASSOCIAZIONI SOCIO-CULTURALI

CASALNUOVO - Il 7 febbraio si è inaugurata la sede della 'Social House', un'unione di associazioni di tipo artistico, sportivo, culturale, attive anche nel campo della solidarietà.

Hanno partecipato alla presentazione di questo progetto associativo alcuni esponenti della pubblica amministrazione ed i rappresentanti delle associazioni coinvolte. La *Social House* è costituita da circa 15 associazioni che coinvolgono diversi rami socio-culturali, dalle 'Donne Europee Feder Casalinghe' all'House Hospital, da Italiani nel mondo alla Lega Consumatori. La sede si compone di diverse sale allestite per laboratori d'arte, animazione, sport, danza, scrittura creativa e musica. L'unione associativa, nata da un'idea del consigliere Terracciano ha come motto: "l'unione fa la forza".

"Ogni associazione a Casalnuovo viveva da sola e, a volte, anche con enormi sforzi non riusciva a soddisfare pienamente gli scopi associativi" racconta Terracciano "perciò abbiamo pensato che unendo le nostre forze avremmo potuto dare un contributo maggiore alla comunità casalnuovese e così è nata questa sinergia di attività. L'amministrazione comunale ci verrà sicuramente incontro con un contributo fattivo". Nella sede associativa ogni attività continuerà ad avere la propria autonomia che sarà coordinata alle altre mediante dei programmi di concertazione miranti alla realizzazione di vari progetti. L'iscrizione al forum associativo è aperta a tutti e il suo costo verterà su un contributo necessario per poterne coprire le spese di gestione.

Il prof. Antonio Manna (Assessore alle politiche scolastiche e formative) presente all'inaugurazione con delega del Sindaco Antonio Peluso, ha sottolineato l'attenzione dell'amministrazione nei confronti di iniziative di questo tipo "La nostra popolazione è formata dal 33% di giovani sotto i 14 anni. Bisogna quindi investire sulle nuove generazioni offrendo loro opportunità di formazione e crescita culturale e civile. La Social House non può che essere un vanto per noi" dichiara Manna. Entusiastico è stato l'intervento del dott. Sergio De Gregorio (organizzatore del Festival Italiani nel Mondo) che



NELLA FOTO DA SIN. IL CONS. FUMAROLO, L'ASS. MANNA, IL CONS TERRACCIANO E IL DOTT. DE GREGORIO

rappresenta una delle associazioni coinvolte nel progetto. "Sono convinto che la cultura della solidarietà sia importante un mondo che non sorride più. Per questi momenti d'arte e cultura se volete proporre la voce di

Casalnuovo per il Festival Italiani nel Mondo saremmo felici di aiutarvi" dichiara De Gregorio.

Dopo la benedizione della sede, l'inaugurazione si è conclusa con un intrattenimento musicale e il buffet.

PESCATA UNA SPIGOLA ALTA COME UN BAMBINO

Questa volta le prede sono spettacolari. Nella foto una battuta di pesca che ha dello straordinario. Si tratta di quattro spigole la cui preda più grossa supera il metro di lunghezza tanto che Giuseppe Fauci (a destra nella foto) faceva enorme fatica a tenerla in alto perché venisse fotografata.

L'amico e compagno inseparabile di mille pescate (nella foto a sinistra) Massimo Barbato non è stato da meno.

Questo evento ha mandato in agitazione tutti gli altri amici pescatori della provincia di Napoli che si riuniscono regolarmente nel negozio "Il Pescatore" di Ciro a via Benevento di Casalnuovo. Molti hanno promesso battaglia.

Egidio Viscido, altro provetto pescatore del club di via Benevento promette fuoco e fiamme. "Anche se pesco per divertirmi e per godere di una giornata di allegria - afferma Egidio - ciò non toglie che possa capitarmi una giornata di pesca altrettanto proficua". "Non facciamo com-



Nella foto Massimo Barbato e Giuseppe Fauci

petizione - incalza Ciro, il proprietario del negozio e universalmente riconosciuto *maestro* dei pescatori - eppure succede sempre che ad una pescata miracolosa, gli altri amici si attrezzino per fare di meglio".

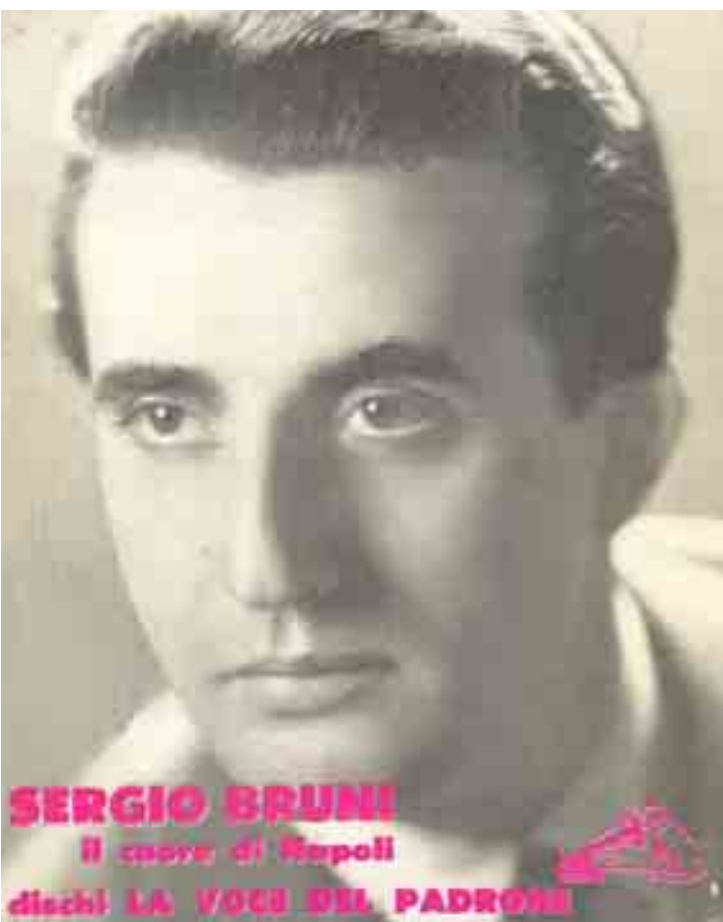
Vedremo, allora, sul prossimo numero di questo giornale le novità, e se qualcuno dei soci potrà vantare prede più grosse di quelle viste questa settimana.

Le partiture scritte nell'anima

L'INCONTRO DI SERGIO BRUNI CON LA CANZONE NAPOLETANA AVVENNE SPONTANEAMENTE

questa sincerità di emozioni, questa aderenza perfetta fra voce e sentimento, che gli consentiva una irresistibile presa sul pubblico. Sergio Bruni è stato senza dubbio, il più autentico depositario di una tradizione e di uno stile valido ed efficace nel suo genere, difficilmente sarà superabile; egli era puramente e semplicemente il cantante che diventava musica.

Bruni diceva che raccontare la propria vita è un privilegio di poche persone, ma se potessero farlo tutti forse ci conosceremmo meglio. Lui raccontava di essere nato povero, il 15 settembre 1921 a Villaricca, provincia di Napoli il padre non potette dargli molto, se non il suo amore, la madre gli dette molto di più, oltre all'amore gl'insegnò ad essere uomo onesto. Si era formato da solo, era un autodidatta. Ma chi di non un po' non lo è? Soltanto coloro che non hanno voluto imparare non lo sono, anche se hanno avuto la fortuna di accedere a tutte le università del mondo.



L'incontro di un cantante con la prima canzone è avvenuto sempre in un modo romanzesco, e quando il romanzo risultava poco avvincente la fantasia dava il suo contributo. Per Sergio Bruni le cose andarono diversamente. Il suo primo incontro con la canzone avvenne in modo spontaneo, naturale, come spontaneo e naturale era il suo canto. Se per un napoletano cantare è un bisogno dell'animo, per Sergio Bruni era qualcosa di più, una seconda natura, fresco, moderno, la melodia era dovunque per lui, nel mare, nell'aria, nel vento, nei sorrisi delle donne, nelle frasi d'amore. Si può definire pittore del canto, le sue interpretazioni erano autentici quadretti. Sergio Bruni cantava ad occhi chiusi, leggeva le partiture impresse nella sua anima, ed era

Un episodio della vita del grande Eduardo che ormai è assunto a leggenda

“Andate via! Sto... pensando”

Eduardo il grande autore - attore, chiuso nel suo camerino, ha l'aria assorta, gli occhi nel vuoto, sembrava che si fosse appisolato e malgrado il cartello fuori dal camerino di cesse “non disturbare”, un attore della sua compagnia bussò discretamente, poi aprì la porta e chiamò: “Commendatò...” Eduardo ha come una scossa, fulmina l'importuno con uno sguardo irato e gridò con voce aspra: “Cosa volete? Andate via... Non vedete che sto pensando?”



Pasticceria - Gelateria
MOSE'
Caffetteria - Tarallificio
torte personalizzate
Via Nazionale della Puglia, 114/116 - Casalnuovo (NA)
Tel. 081.522.20.94

CENTRO PSICOEDUCATIVO
INTEGRATO
&
PROGETTO ARCOBALENO
DALLA PARTE DEI BAMBINI
Casalnuovo - via dei Mille (NA) tel.

DANZARE PER PASSIONE



“DA QUESTA PALESTRA, CHE PER NOI È UNA FAMIGLIA, SI ESCE CAMPIONI DI BALLO”

CASALNUOVO - Una fucina di campioni di ballo. Questa, in poche parole, la sintesi di un lavoro magistrale di due appassionati amanti del ballo e della musica. Angela Caputo e Antonio Ferrone, rispettivamente maestra e coreografo di una palestra che ormai annovera tra i suoi successi nientemeno che la vittoria del Campionato Italiano, della Coppa Italia, del Campionato Regionale e di quello Interregionale. Incredibile! A Casalnuovo di Napoli,

a via Roma, tra ballerini impegnati in stupende coreografie e centinaia di foto che testimoniano la storia illustre di questa famiglia appassionata per la danza, diverse centinaia di coppe e trofei fanno bella mostra di sé.

“Movimento latino” è il nome di questa famiglia e diversi sono gli stili di ballo che vengono insegnati con passione e abnegazione: latino americano, social dance, danza hip hop, danza moderna, funky, free styles,

balli caraibici e tanto altro.

“Siamo conosciuti in tutt’Italia – afferma un po’ timida Angela – e vendiamo le nostre coreografie ai più grossi nomi dello spettacolo nazionale e internazionale. E’ forse questa la nostra forza. Produciamo anche le coreografie”. L’ultima soddisfazione? “Abbiamo vinto qualche giorno fa i campionati italiani di social dance al Palamaggiò di Caserta”.

O.T.

Buon compleanno

Auguri a Rosi Marino per il compimento del suo 25° compleanno
da Vincenzo



Augurissimi

Ad Alessandro Lanzano, che il 26 febbraio compie un anno da parte della nonna Angela, del papà Gino e di mamma Pina.



Ciao mondo: eccomi qui

Amici e Lettori di Asse Mediano, permettete che mi presenti. Mi chiamo Giuseppe Giacco. Per ora esprimo la mia vivacità e irrequietezza "rallegrando", con i miei vagiti, papà Francesco e mamma Maria. Al più presto mi conoscerete tutti, anche se intanto devo stare tranquillo a casa per allietare i cuori "inzuccherati" dei nonni paterni (Giuseppe Giacco, mio omonimo e redattore di Asse Mediano, e Antonia Maria Venti) e dei nonni materni (Giuseppe Pezzella e Antonietta Iazzetta). Un saluto affettuoso ai cari zii e prozii, cugini e parenti tutti. A voi tutti, un caloroso bacione. Ciao.

Il direttore e la redazione tutta augurano al nostro futuro redattore, Giuseppe Junior, una vita piena di gioia e di felicità.

